

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Le missioni e i programmi di Unioncamere e i valori a consuntivo del PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'accompagnamento alle imprese nello sfruttamento delle potenzialità dell'economia digitale**, attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le micro e piccole imprese e la valorizzazione delle competenze digitali di giovani talenti in uscita dai percorsi universitari, favorendone così l'inserimento nel mondo del lavoro;
- **al potenziamento delle attività di raccordo tra domanda e offerta di lavoro**, valorizzando le competenze maturate attraverso il sistema informativo Excelsior, al fine di favorire l'orientamento dei percorsi educativi ai nuovi fabbisogni professionali delle imprese e contribuire alla predisposizione di interventi in grado di collegare in maniera sempre più efficace politiche attive del lavoro e politiche industriali;
- alle iniziative sulla **semplificazione normativa e amministrativa** come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it e alle politiche per migliorare gli interventi del sistema camerale nel settore dello **sviluppo sostenibile** e delle **energie rinnovabili**, della valorizzazione delle **produzioni locali** e delle **eccellenze dei territori**;
- alle iniziative a **sostegno delle PMI per la lotta alla contraffazione e per lo sviluppo della proprietà industriale**, attraverso l'erogazione di agevolazioni alle imprese tese allo sviluppo di marchi e alla registrazione dei disegni e dei modelli industriali;
- ad **accompagnare gli interventi di carattere organizzativo finalizzati al perseguimento di risparmi sul versante dei costi di gestione** delle CCIAA, resisi necessari per conseguire la sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali a seguito del taglio del diritto annuale, con particolare attenzione a quelli derivanti dai **processi di accorpamento**.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Regolamentazione, incentivazione dei settori*

imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" e gli obiettivi strategici inseriti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), in cui sono evidenziate le risorse complessive dedicate (costi esterni e costi di struttura).

Economia digitale – Eccellenze in digitale

Nell'ambito del progetto "Eccellenze in digitale" (promosso da Unioncamere in collaborazione con Google) sono stati 140 i giovani che – dopo aver superato una selezione con bando pubblico gestito a livello centrale – si sono aggiudicati un una borsa di studio e hanno quindi potuto seguire un percorso formativo specialistico sui temi della digital economy. Di questi, 132 sono stati ospitati in 64 Camere di commercio e hanno assistito le PMI specializzate in prodotti e servizi di eccellenza del made in Italy e iniziare a rafforzare il proprio percorso di digitalizzazione, attraverso attività di promozione online, attivazione di forme di e-commerce, definizione di campagne di online marketing

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 123.697,56**

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Supporto alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale attraverso la realizzazione di punti di informazione e formazione sul territorio	Almeno 1 in ogni Regione	100%
Supporto alla diffusione della cultura dell'innovazione digitale attraverso la formazione di giovani digitalizzatori	Formazione di almeno 130 giovani digitalizzatori	100%

Crescere in digitale

Crescere in digitale, il progetto promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse nazionali del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e attuato da Unioncamere in partnership con Google, promuove, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, l'occupabilità di NEET per accompagnare le imprese nel mondo di Internet. Nello specifico il progetto prevede un percorso online che comprende un corso di formazione di 50 ore in streaming, sugli strumenti e le strategie web per le PMI, con lezioni di accademici e professionisti del web e un test online che è possibile sostenere durante una sessione di 10 giorni ogni mese. Una volta superato il test, i NEET possono accedere ai laboratori territoriali, che rappresentano il momento dell'incontro tra ragazzi e imprese, oltre che di specifica formazione per i giovani su aspetti legati alla digitalizzazione, al mondo del lavoro, ai tirocini e all'avvio di percorsi di autoimprenditorialità ed autoimpiego. Dopo il laboratori, i ragazzi possono accedere a tirocini formativi extracurricolari in azienda su attività esclusivamente digitali della durata di 6 mesi e indennizzati con € 500 al mese; sono disponibili fino a 3000 tirocini, attivabili entro dicembre 2017. Durante il tirocini i giovani sono supportati e monitorati attraverso una community online. A poco più di un anno dal suo inizio, il progetto conta più di 83.000 NEET iscritti, con oltre 7.800 che hanno già concluso il corso e 6.700 che hanno superato il test online, e oltre 4.240 aziende iscritte. Al 31 dicembre 2016 sono stati 1.025 i tirocini attivati e 75 i laboratori realizzati, a fronte di un coinvolgimento di oltre 2.500 giovani e 2.300 imprese.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio **euro 7.615.698,27**

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Numerosità dei tirocini attivati	Almeno 1000	1025
Numerosità dei laboratori realizzati	Almeno 100 laboratori, con il coinvolgimento di 2500 imprese e 2500 giovani neet	75 laboratori con il coinvolgimento di 2.336 imprese e 2.516 giovani neet (*)

(*) Data l'estrema frammentarietà della distribuzione dei giovani NEET sul territorio si è ritenuto opportuno accorpate le attività previste in aree provinciali limitrofe, realizzando, quindi, un numero inferiore di laboratori ma aumentando la numerosità media dei giovani che li hanno frequentati.

Excelsior: sistema informativo per il raccordo formazione-lavoro, l'orientamento e l'incontro domanda-offerta di lavoro

Nel 2016 il sistema informativo Excelsior è stato realizzato nei tempi e nei modi previsti dal progetto esecutivo approvato dal Ministero del Lavoro. In particolare, sono state realizzate le consuete indagini trimestrali e l'approfondimento annuale con la realizzazione di una serie di materiali divulgativi (bollettini, rapporti, dossier, volumi statistici) messi a disposizione degli utenti in formato digitale e cartaceo. I risultati sono stati diffusi anche in occasione di eventi a carattere nazionale (Maker Faire, Job & Orienta) ma anche territoriale con incontri e seminari organizzati da diverse CCIAA. Numerosi comunicati stampa sono stati diffusi nel corso dell'anno da Unioncamere sui temi indagati da Excelsior (professioni strategiche, green, digitali, difficoltà di reperimento, titoli di studio, formazione e alternanza ecc.). Inoltre, nel corso dell'ultimo bimestre dell'anno, anche in funzione delle nuove competenze individuate dalla riforma del sistema camerale, è stata realizzata una specifica sperimentazione innovativa sia sotto l'aspetto gestionale (maggior utilizzo della tecnica CAWI) ma soprattutto organizzativo, valorizzando il patrimonio (dati, tecnologie, competenze) del sistema camerale, con un più organico coinvolgimento delle CCIAA e delle società del sistema camerale nel progetto. I risultati della sperimentazione sono stati molto soddisfacenti andando anche oltre le attese e, su tali basi, il Sistema informativo Excelsior è stato riprogettato, in stretto raccordo con l'ANPAL, oltre che come indagine statistica e base informativa a supporto dell'orientamento e della formazione, soprattutto come strumento finalizzato a favorire il matching tra domanda e offerta di lavoro e a supporto delle politiche attive del lavoro che saranno implementate dal Governo e dalle Regioni nei rispettivi ambiti di competenza.

Registro nazionale alternanza scuola-lavoro

Nel corso 2016 è stata realizzata la infrastruttura telematica del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro, che ha tenuto conto dell'interpretazione che Unioncamere ha promosso presso i Ministeri competenti circa la gratuità della registrazione delle strutture ospitanti attraverso il portale previsto alla lettera a) del comma 41 dell'art. 1 della legge n. 107/2015. L'interpello si è confermato non solo legittimo (come sancito dal decreto legislativo n. 219/2016 sul riordino delle CCIAA) ma anche necessario per favorire il popolamento e la valorizzazione del RASL presso il territorio. Il portale, realizzato in tutte le sue funzionalità nel corso del mese di aprile, è stato aperto al pubblico il 26 luglio 2016. Diverse sono state le implementazioni realizzate sul RASL, come ad esempio, estese le modalità di registrazione a tutte le diverse tipologie dei soggetti (imprese, enti pubblici, enti privati e professionisti), arricchite le funzioni di ricerca e monitoraggio dei dati e sviluppate funzionalità gestionali finalizzate alla semplificazione nelle procedure di iscrizione (gestione deleghe e PEC). Di concerto con Infocamere è stata predisposta anche una campagna informativa e di comunicazione finalizzata alla promozione del RASL e sono stati organizzati diversi incontri sul territorio per valorizzarne il ruolo. Alla fine del 2016 al Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro risultavano iscritti oltre 2.000 soggetti e i posti messi a disposizione degli studenti ammontavano a circa 54.000.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 415.327,72

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Predisposizione della infrastruttura telematica nazionale	Entro il 30 aprile 2016	Raggiunto nei tempi previsti
Accordi e collaborazioni, nazionali e internazionali, per la realizzazione dell'integrazione scuola – impresa – mondo del lavoro	Almeno 3	4 Accordi e collaborazioni

Orientamento e promozione alternanza formazione-lavoro

Si è data continuità a una serie organica e coordinata di azioni volte al rafforzamento del ruolo acquisito dal sistema camerale quale anello di congiunzione tra sistemi di istruzione-formazione e mondo della produzione, per supportare, anche in linea con il nuovo contesto normativo determinatosi sulla base della L. 107/2015 (c.d. "Buona Scuola"), la realizzazione di percorsi orientativi e formativi coerenti con le esigenze delle imprese, favorendo l'occupabilità dei giovani e fluidificando l'incontro domanda-offerta di lavoro. Ciò ha comportato: presidio complessivo dei servizi di supporto allo sviluppo e al consolidamento a livello centrale e locale della rete degli Sportelli FILO (Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento); completamento del lavoro di riprogettazione, restyling e riorganizzazione grafico-comunicativa, contenutistica e funzionale dell'omonimo portale (www.filo.unioncamere.it), con rilascio della sua nuova versione e conseguente campagna di web marketing; gestione e aggiornamento redazionale su base quotidiana dei relativi contenuti; sviluppo, implementazione, gestione e aggiornamento contenutistico dello SVO (Sportello Virtuale dell'Orientamento), con arricchimento delle informazioni tratte da Excelsior e altri patrimoni statistici tramite integrazione di test, guide, vademecum e funzioni ad uso dei percorsi orientativi, formativo-professionali, di alternanza scuola-lavoro, di educazione all'imprenditorialità e di ricerca attiva del lavoro dipendente e indipendente; avvio integrazione in FILO della piattaforma specializzata di storytelling per la diffusione della "cultura d'impresa" We4Italy, con relativa campagna di web marketing e realizzazione di tre webinar formativi; assistenza, monitoraggio, valutazione e reporting sulle iniziative territoriali delle Camere e loro articolazioni funzionali, con particolare riguardo per quelle delle 5 Unioni Regionali impegnate sulle progettualità di Fondo Perequativo "Servizi per favorire la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni". Un focus specifico è stato dedicato alla linea d'intervento per aiutare chi intenda mettersi in proprio e supportare la creazione di nuove imprese, tramite l'implementazione, nel quadro della rete degli sportelli FILO, di un sistema integrato a livello nazionale di Punti e Servizi Nuova Impresa e soprattutto di quelli rivolti all'imprenditorialità giovanile (che hanno raggiunto a fine 2016 un numero complessivo di 12.100 utenti). Per assistere e accompagnare le strutture camerali è stata resa disponibile la versione aggiornata del kit di strumenti di supporto (software, banche dati e guide) per operatori e utenti finali. Le attività sono andate a raccordarsi con i 36 progetti (8 di Unioni Regionali e 28 di singole Camere, per un totale di 81 Camere coinvolte) sulla linea prioritaria di Fondo Perequativo destinata alla creazione e allo startup di nuove imprese giovanili, femminili, sociali, innovative e di migranti (6.917 aspiranti e potenziali imprenditori entrati nel circuito dei servizi, 796 dei quali giunti alla creazione della loro impresa) e al Progetto Nazionale "Crescere Imprenditori". In questo campo specifico sono state potenziate le azioni di monitoraggio, reporting, promozione e divulgazione di risultati, informazioni ed esperienze, per mezzo del bollettino settimanale "Numeri e storie", nonché dei portali e dei profili twitter FILO e We4Italy. Più in generale, tutto quanto sopra è stato presentato pubblicamente nella manifestazione nazionale Job&Orienta (Verona 26-28 novembre), dove sono stati organizzati e gestiti uno stand espositivo e workshop tematici mirati ai giovani, con forti positive ricadute d'immagine.

Crescere imprenditori

L'iniziativa progettuale nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità - finanziata dal Ministero del Lavoro, sulla base della convenzione sottoscritta il 1° marzo 2016, nel quadro della Misura 7.1 di Garanzia Giovani, fino a un importo massimo di 10 milioni di euro per il 2016-2017 - ha visto nel corso dell'anno l'adesione di 69 organismi attuatori del sistema camerale (CCIAA, Aziende speciali, UR e altri specializzati), in grado di coprire 95 realtà provinciali oggetto degli interventi proposti, pari al 90,5% delle Camere (in riferimento alle circoscrizioni territoriali pre-avvio dei processi di accorpamento). I percorsi specialistici di formazione e accompagnamento per la redazione del business plan (80 ore, di cui

60 attività formativa di base in gruppi e 20 assistenza tecnica a livello personalizzato), destinati nel biennio a un numero complessivo di 6.200 giovani NEET, hanno preso avvio nel mese di marzo. Al 31 dicembre, 2.091 potenziali utenti avevano passato il test di autovalutazione per l'accesso, di cui poi 1.048 effettivamente iscritti al progetto nell'ambito dei 100 percorsi avviati. A tale data, 702 avevano completato la formazione, uscendo dagli 83 percorsi conclusi. Unioncamere ha curato a livello centralizzato, in collegamento e collaborazione con le proprie strutture partecipate, le Camere e le loro articolazioni funzionali, le azioni di promozione, programmazione, coordinamento, organizzazione, assistenza e monitoraggio, anche mettendo gratuitamente a disposizione a titolo di cofinanziamento il kit di offerta per l'imprenditorialità e i suoi canali di comunicazione web e social, con particolare riguardo per il portale e gli altri strumenti FILO (compresa la piattaforma di storytelling We4Italy). Il 12 settembre era stato pubblicato il nuovo avviso del Fondo SELFIEmployment (Misura 7.2 Garanzia Giovani, gestita da Invitalia) che aveva eliminato la propedeuticità obbligatoria, per l'accesso al credito agevolato, dei percorsi formativi Misura 7.1 (incluso Crescere Imprenditori), confermando comunque un criterio di premialità a beneficio degli utenti dagli stessi usciti. Infine, in stretto collegamento con la struttura tecnica del Ministero del Lavoro, è iniziato nel mese di dicembre lo sviluppo di un gestionale di "back end" collegato alle suddette attività, comprensivo dei questionari finali di valutazione degli esiti e della "customer satisfaction" degli utenti rispetto ai percorsi Crescere Imprenditori e più in generale alla misura della Garanzia Giovani e altre analoghe di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, come il Fondo SELFIEmployment e similari.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio euro 9.023.546,87

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Numero Camere aderenti all'iniziativa	Oltre il 50% delle Camere	90,5%
Numero di giovani neet formati	Formazione di almeno la metà dei neet iscritti al progetto entro il 31 dicembre	67,0% Raggiunto nei tempi previsti

Agenda per la semplificazione e Agenda digitale

Nel corso del 2016, si è consolidata e rafforzata la funzione del portale "impresainungiorno.gov.it" quale infrastruttura pubblica dedicata alla semplificazione degli adempimenti amministrativi delle imprese. I contenuti sono stati puntualmente aggiornati e la navigazione delle sezioni resa più fluida, col risultato che il livello minimo di visitatori su base mensile si è stabilizzato ben oltre i 200.000 e la consultazione del sito, su base annua, ha registrato un nuovo massimo storico passando dalle 2.165.015 visite del 2015, alle 2.639.742 del 2016, segnando un incremento del 22%. Per quanto attiene la diffusione della piattaforma digitale di Sportello Unico Camerale, il miglioramento delle funzionalità utente e la semplificazione dei procedimenti a seguito del puntuale aggiornamento della Base di Conoscenza Amministrativa che "pilota" i procedimenti digitali (Unioncamere ha partecipato ai lavori del tavolo presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, Unità per la Semplificazione, che ha in carico la revisione e la standardizzazione della modulistica per le imprese), hanno permesso un ulteriore notevole passo in avanti! Attraverso "impresainungiorno.gov.it" nel 2016 sono stati presentati 294.190 adempimenti digitali SUAP, contro i 224.484 dell'anno precedente, con una crescita pari al 31%. Ad Unioncamere è anche affidato - dalla stessa norma che avvia il portale "impresainungiorno" - il compito di gestire il Punto Singolo di Contatto (PSC) Nazionale della Direttiva Servizi. A tal riguardo sono state realizzate quattro revisioni su base trimestrale della sezione "impresa & europa" del portale ed è stata offerta assistenza concreta al Dipartimento Politiche Europee per risolvere una procedura di pre-infrazione in ambito PSC e soprattutto, coordinando l'attività dei gruppi tecnici qualificati di Infocamere e Sicamera, è stato predisposto il rifacimento totale del sito impresainungiorno, e in tale ambito, della sezione destinata al PSC, perseguendo un duplice risultato: l'adeguamento alle regole di design dei siti della PA (voluta dal

Governo per qualificare l'offerta pubblica online); il miglioramento del servizio destinato ai prestatori transfrontalieri in termini di semplificazione della navigazione dei contenuti ed efficacia dell'assistenza. Infine, è proseguita la rappresentanza per l'Italia al tavolo della UE denominato "EUGO" ove si coordina l'attività dei Paesi membri in ambito Direttiva Servizi/Point of Single Contact. Per quanto attiene il progetto "Fascicolo elettronico di impresa" la sperimentazione massiva effettuata dalle CdC della Lombardia sin dai primi mesi dell'anno ha consentito di indirizzare l'attività di sviluppo verso alcuni punti perfettibili. Il meccanismo di alimentazione automatica del Fascicolo (SUAP e caricamenti massivi) ha funzionato come da aspettative ed ha permesso d'incrementare il primo nucleo di Fascicoli attivi, raggiungendo e superando del 20% l'obiettivo di 400.000 Fascicoli "pieni" a livello nazionale entro il 31/12/2016. Inoltre, a valle dei primi mesi di utilizzo del sistema è stato gestito un progetto di revisione della piattaforma che ha prodotto la disponibilità di nuove funzionalità particolarmente rilevanti: lo sviluppo della funzione di Deposito spontaneo da parte dell'impresa; l'inserimento dei moduli SCIA nel Fascicolo; il raccordo tra documenti ed esiti istruttoria (SUAP); l'oscuramento delle visure del RI che potevano essere impropriamente interpretate dai consultatori; la funzione d'interruzione erogazione documenti sviluppata a beneficio del personale camerale e la consultazione del contenuto del Fascicolo da parte del titolare dell'impresa (in forma gratuita ed autonoma). In estrema sintesi si può affermare che sono state poste le condizioni di funzionamento del fascicolo elettronico di impresa, strumento destinato ad incidere in modo significativo nei processi di semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese. Infine, la partecipazione presso AGID (Presidenza del Consiglio) alla Coalizione nazionale per le competenze digitali ha completato l'azione per la semplificazione e la diffusione di cultura digitale attraverso specifiche attività per la definizione di profili idonei a supportare sia nella PA che nell'impresa la traduzione degli obiettivi dei framework e-CF europei e le indicazioni del DIGICOMP per la diffusione delle competenze di base e specialistiche in campo digitale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 1.689.133.12
INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Incremento degli adempimenti effettuati attraverso i SUAP camerali	Almeno il 10% rispetto al 2015	Raggiunto +31%
Implementazione del fascicolo elettronico di impresa e diffusione a livello nazionale	Sperimentazione in almeno una Regione	Sperimentazione avviata in regione Lombardia
	Realizzazione di almeno 400.000 fascicoli elettronici	Oltre 490.000

Potenziamento delle iniziative di ricerca per la definizione degli interventi a sostegno della competitività e della produttività delle imprese e delle filiere

In quanto soggetto del Sistema statistico nazionale (SISTAN), Unioncamere ha intensificato l'impegno nella valorizzazione dei propri archivi amministrativi, affiancando a tale attività - ove necessario - la realizzazione di specifiche indagini sul campo. Dal connubio delle analisi provenienti da più fonti di dati, sono stati sviluppati alcuni originali approfondimenti sui fattori di competitività e sulle strategie di evoluzione che attraversano i segmenti maggiormente dinamici e "performanti" del sistema produttivo italiano, come le medie imprese industriali, i sistemi distrettuali e quelli organizzati secondo la formula del contratto di rete, con particolare attenzione al posizionamento internazionale e ai percorsi dell'innovazione. Sono stati inoltre approfonditi alcuni driver dello sviluppo, sia per la creazione di valore che per le ricadute occupazionali: dal valore della cultura alle produzioni di qualità, dalla coesione sociale alla sostenibilità.

Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette

Risorse genetiche - Il Progetto è stato portato a compimento attraverso la realizzazione di un insieme di azioni finalizzate all'individuazione e alla classificazione, con metodo formalizzato e replicabile, degli ambiti economici e tecnologici inerenti all'utilizzo di risorse genetiche, fornendo

un dimensionamento in termini di imprese (con relative caratteristiche organizzative e di mercato) e innovazioni protette.

Monitoraggio delle economie reali sui territori delle aree protette - Sono stati raccolti e validati i dati di carattere quantitativo relativi alle aree protette per l'aggiornamento dell'Atlante socio-economico delle aree protette italiane; si è, inoltre, proceduto alla misurazione dei nessi esistenti tra la valorizzazione dei beni culturali e la valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche presenti all'interno delle aree protette; sono stati quantificati gli effetti moltiplicativi delle attività delle aree protette sul resto dell'economia e sulle aree circostanti stimando la redditività degli investimenti pubblici e privati all'interno delle stesse aree protette; infine è stato valutato il differenziale delle attività delle aree protette in termini di valore economico e sociale, integrando tale analisi con il contributo offerto dai servizi ecosistemici alla formazione di valore.).

Ambiente marino

Tra le attività previste nell'ambito della convenzione siglata il 27 maggio 2015 con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Unioncamere si è impegnata a predisporre la documentazione tecnica sotto il profilo ambientale e tecnico-scientifico per consentire al Ministero la definizione della Strategia Marina a livello nazionale e territoriale (secondo quanto richiesto dalla direttiva 2008/56/Ce) sia attraverso un'attività di monitoraggio degli effetti socio-economici sui comuni della fascia costiera legati alle pressioni e agli impatti antropici sullo stato ambientale delle acque marine, sia attraverso la definizione delle misure occorrenti ("Programmi di Misure", PoM) per il miglior conseguimento dei target ambientali sulla base degli impatti socio-economici futuri. Nel corso del 2016, il progetto è stato portato a compimento attraverso le seguenti attività: 1) sono state svolte numerose riunioni tecniche tra Ministero e Unioncamere, che hanno permesso l'interscambio delle conoscenze sulle iniziative di carattere legislativo, amministrativo e tecnico; 2) sono stati definiti gli schemi per l'individuazione dei ruoli e delle modalità di raccolta, validazione, elaborazione dei dati e trasferimento finalizzati a valutare lo stato di conservazione, la consistenza dell'economia e degli aspetti di impatto socio-economico sui territori e sull'ambiente marino; 3) sono state realizzate le azioni finalizzate alla corretta e tempestiva implementazione della Strategia Marina (definita dalla direttiva quadro 2008/56/CE del 17 giugno 2008, recepita in Italia con il D.lgs n. 190/2010), attraverso la predisposizione di specifici "Programmi di Misure" (PoM) per conseguire o mantenere un buono stato ambientale; 4) sono state identificate le misure già esistenti con riferimento agli obiettivi strategici, nonché le misure ulteriori finalizzate ad assicurare il continuo perseguimento dei traguardi ambientali e a impedire l'ulteriore degrado dello stato delle acque marine; 5) si è lavorato alla promozione e lo sviluppo di meccanismi e strumenti di divulgazione, conoscenza e partecipazione, a livello nazionale e territoriale.

Qualificazione delle filiere del Made in Italy

Il tema della qualificazione delle filiere riveste sempre più rilevanza sia come occasione di sviluppo che di rilancio dei sistemi economici locali. Sono, perciò, proseguite le attività di supporto alle Camere di commercio impegnate ad aiutare le imprese sul piano della competitività. Anche attraverso le progettualità del Fondo perequativo 2014 che prevede una linea di finanziamenti per far nascere presso le Camere di commercio un vero e proprio servizio per sostenere le imprese ad affrontare il mercato, interno e internazionale, utilizzando la leva competitiva della qualificazione e della certificazione delle produzioni del Made in Italy. A tale scopo, con il supporto di Dintec, sono stati aggiornati gli schemi di qualificazione del Sistema camerale rendendoli maggiormente coerenti alle mutate esigenze dei mercati di riferimento. La gestione unificata a livello centrale dei marchi di qualità di proprietà dell'Unioncamere è fondamentale per gestire in maniera uniforme il percorso di qualificazione delle filiere del Made in Italy. Per quanto concerne più in particolare, la filiera agroalimentare, attraverso gli strumenti della piattaforma Italian Quality Experience (e della sua ultima evoluzione a fronte della

collaborazione con Promos per fare incontrare le imprese italiane con i mercati esteri), della rete delle Camere di commercio italiane all'estero e della rete dei ristoranti italiani nel mondo, sono proseguite le attività per rafforzare la presenza delle produzioni italiane all'estero. In tale ambito, anche l'Ercole Olivario visto come mostra mercato della migliore produzione nazionale, ha rappresentato uno strumento di promozione importante per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Sempre con riferimento alla filiera agroalimentare, anche per il 2016, attraverso la società in house Dintec, è stato fornito il supporto tecnico alle 35 Camere di commercio operanti come organismi di controllo dei prodotti Dop-Igp, soprattutto con la finalità di fornire indicazioni in relazione agli interventi che le strutture di controllo camerali dovranno eventualmente realizzare per conformarsi ai requisiti della normativa europea di riferimento.

Valorizzazione dei territori e delle attività delle CCIAA

La valorizzazione dei territori è una delle strategie su cui il Sistema camerale ha investito per individuare nuove iniziative a sostegno delle imprese e in cui le Camere possono giocare un ruolo fondamentale. A partire dalla centralità della filiera turistica e dei beni culturali. In tale ambito, si è reso necessario ripensare la modalità di approccio alla filiera riprogettando le metodologie di analisi per considerare la totalità e complessità di tutti i settori connessi alla filiera del turismo e dei beni culturali. E' stato, inoltre, avviato il progetto "Osservatorio sulle avanguardie del turismo" con l'obiettivo di individuare e monitorare le eccellenze imprenditoriali da portare a conoscenza dell'intero settore turistico-culturale così da stimolare innovazione nella gestione d'impresa e, parallelamente, definire i sistemi di attrattività territoriali in cui raccogliere gli asset fondamentali del territorio in termini di patrimonio culturale, naturalistico e delle eccellenze produttive del Made in Italy. Vista la rilevante novità intervenuta con l'istituzione delle CUN (Commissioni Uniche Nazionali, articolo 6-bis Legge n. 91/2015) sul tema del monitoraggio dei mercati e della rilevazione dei prezzi, nel 2016 è stato fondamentale fornire supporto alle attività delle Camere di commercio e di BMTI per valorizzarne l'apporto che forniscono in termini di trasparenza ed efficienza dei mercati. Per quanto riguarda il settore distributivo e dei servizi è continuata, attraverso la Rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" l'attività di monitoraggio delle disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia di commercio e il loro coordinamento con le discipline regionali, senza trascurare la produzione giuridica e giurisprudenziale, nell'ottica di fornire informazioni agli operatori, pubblici e privati, sull'evoluzione normativa del settore. In tema di rivitalizzazione dei territori e delle aree urbane, la partecipazione annuale alla manifestazione Urbanpromo sulla "Valorizzazione delle attrattività territoriali. Cultura, turismo e filiere del Made in Italy" ha posto in evidenza come, le prestazioni delle attività integrate - commerciali, di servizio, turistiche e culturali - destinate alle persone e alle imprese costituiscono una delle fondamentali funzioni in grado di assegnare alla vitalità urbana e territoriale livelli attrattivi significativi. Questo, successivamente, ha portato in collaborazione con Federculture e INU - Istituto Nazionale di Urbanistica ad avviare il percorso di stipula di un Protocollo d'Intesa dove mettere insieme competenze e know-how, per promuovere progetti territoriali che favoriscano la massima integrazione tra patrimonio culturale, risorse naturali e produzioni d'eccellenza. Il Protocollo è stato siglato nei primi mesi del 2017.

Progetto C.H.I.E.L.I.

Coerentemente con le politiche comunitarie in tema di turismo, che hanno l'ambizioso obiettivo di far diventare l'Europa la prima destinazione turistica nel mondo, la Commissione europea ha co-finanziato il progetto CHIELI – da agosto 2015 a luglio 2016 – focalizzato sul segmento enogastronomico facendo leva sulla capacità attrattiva del cioccolato quale intreccio tra storia, tradizione e modernità delle produzioni e del suo impiego in diversi campi e settori compreso quello culturale. Con il progetto, l'Unioncamere ha elaborato e contribuito a promuovere il

percorso turistico-culturale italiano del cioccolato, che insieme a quello definito dagli altri partner definisce un nuovo itinerario europeo in 6 Stati membri (Italia, Belgio, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito). Un nuovo prodotto turistico che, con un approccio intersettoriale, valorizza i territori e le loro produzioni di eccellenza del cioccolato, le boutique del cioccolato, i caffè storici, gli alberghi tematici.

Progetto Bricks

Nel quadro delle iniziative che contribuiscono alla introduzione dei principi dell'efficiamento energetico nel settore dell'edilizia, con il progetto co-finanziato dall'Unione europea attraverso il programma Intelligent Energy Europe l'Unioncamere ha collaborato alla identificazione degli schemi di qualificazione delle figure professionali chiave e alla introduzione di percorsi di aggiornamento delle competenze in raccordo con il Quadro Nazionale e Regionale delle figure professionali. A tal fine sono stati elaborati i documenti tecnici (Disciplinare e regolamento d'uso di un marchio di qualità) condivisi con i partner (capofila ENEA) per il rilascio del marchio di qualità alle imprese (registrato) che utilizzano professionalità qualificate nell'edilizia sostenibile, oltre a promuovere il progetto attraverso i canali istituzionali dell'ente (sito web, newsletter "Bacheca").

Meddiet

Con il riconoscimento della "Dieta Mediterranea" quale patrimonio immateriale dell'Umanità da parte dell'UNESCO si rafforzano le opportunità di sviluppo per il nostro sistema produttivo. Dall'agricoltura all'industria alimentare fino al commercio, dalla ristorazione, che ne è tradizionalmente espressione concreta, al turismo, che può creare nuovi prodotti basati sui luoghi emblematici, l'Italia può assumere un ruolo di rilievo a livello internazionale per la sua posizione centrale nel Mediterraneo. Proprio questo è lo spirito con il quale l'Unioncamere ha coordinato il progetto "MedDiet - Mediterranean Diet and Enhancement of Traditional Foodstuff", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma ENPI CBC MED per il triennio 2013-2015. Con 198 eventi organizzati in tutta l'area del Mediterraneo, realizzati attraverso la collaborazione di 12 partner di 6 diversi Paesi (Egitto, Grecia, Libano, Italia, Spagna e Tunisia), il progetto MedDiet ha coinvolto oltre 1 milione di consumatori, contribuendo significativamente alla definizione di un'univoca interpretazione delle denominazioni d'origine e al riconoscimento reciproco dei marchi protetti. L'esperienza del progetto MedDiet lascia in dote al Sistema camerale, tra l'altro, un marchio che già identifica gli oltre 250 ristoranti MedDiet che rispettano i principi essenziali della Dieta e che, soprattutto, rappresenta una finestra aperta a possibili relazioni commerciali con gli altri Paesi, oltreché alla attrazione di flussi turistici nei nostri territori.

Pesca e acquacoltura

Dalla cooperazione istituzionale con la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è nato un nuovo programma, avviato nel 2016 per coinvolgere le grandi categorie di soggetti della filiera ittica, dalla produzione alla distribuzione, al consumo, per tutta la durata della programma FEAMP 2014-2020. Un ampio e articolato programma che vuole intervenire su due aspetti fondamentali: da un lato, la qualificazione delle imprese della filiera ittica, dall'altro, lo stimolo alla domanda di prodotti di qualità. Sotto il primo aspetto, nel corso del 2016, è stata avviata la sperimentazione del Regime di Qualità Nazionale per l'acquacoltura che sarà oggetto di notifica, da parte del Ministero, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 lettera b) del Reg. UE n. 1305/2013. Riguardo al secondo aspetto, sono state realizzate le prime azioni di coinvolgimento della filiera a valle della produzione (nei mercati ittici all'ingrosso e verso la ristorazione) e di sensibilizzazione dei consumatori verso acquisti più responsabili orientati ai prodotti di qualità e rispettosi dell'ambiente.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 897.357,11
INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Campagna informativa per la promozione della commercializzazione dei prodotti dell'acquacoltura sostenibile	Coinvolgimento di almeno 5 Centri ittici all'ingrosso	Raggiunto. Coinvolti 6 Centri ittici all'ingrosso
Avvio del percorso della qualificazione dei ristoranti	Realizzazione del decalogo "Fiducia e trasparenza" per la ristorazione	Raggiunto. Redatto il "set" di requisiti del Decalogo che gli operatori della ristorazione dovranno adottare per entrare a far parte del percorso di qualificazione

Monitoraggio del sostegno camerale ai confidi

E' stato completato il monitoraggio del sostegno camerale ai confidi ai sensi del comma 55 della Legge di stabilità 2014, il cui ammontare (grazie agli interventi di 41 CdC e una UR a favore di 121 consorzi fidi) è giunto a fine anno complessivamente a quasi 74 milioni di euro (29 di contributi diretti ai consorzi fidi e 45 destinati a fondi di cogaranzia e controgaranzia), collocandosi, pur con ridotte risorse rispetto al passato, al di sopra del tetto minimo (70 milioni) previsto dalla norma. Si tratta, evidentemente, di un risultato importante, che attesta il significativo sforzo profuso dal sistema camerale in chiave di sostegno all'accesso al credito delle imprese di tutti i comparti produttivi, nonostante i progressivi effetti finanziari negativi dei provvedimenti normativi che negli ultimi anni hanno agito sulla leva della riduzione del diritto annuale. Accanto al monitoraggio del sostegno camerale ai confidi, è stato anche condotto uno studio per verificare il ruolo effettivo degli organismi di mutua garanzia nel migliorare l'accesso al credito delle PMI. A una analisi strutturale di tipo desk, si è affiancata un'indagine campionaria. Ciò ha consentito l'elaborazione di un rapporto sulle dinamiche evolutive strutturali dell'offerta di credito a livello territoriale con alcune focalizzazioni settoriali e dimensionali, come pure di descrivere il quadro evolutivo dei rapporti banche-imprese, con particolare riguardo per il ruolo esercitato dai confidi. Sono stati curati i rapporti di partnership con Assoconfidi e MedioCredito Centrale, presidiando i principali eventi promossi in tema di sistema delle garanzie pubbliche e private.

Da evidenziare il livello di piena integrazione realizzato con le attività in tema di creazione d'impresa, soprattutto per quelle finanziate dal Fondo Perequativo nell'ambito dei progetti territoriali di CdC e UR della linea prioritaria dedicate all'autoimprenditorialità, 23 dei quali (per un totale di 47 Camere coinvolte), che hanno offerto uno specifico modulo 6 di "Accompagnamento personalizzato per l'accesso al credito e alla finanziabilità", già incluso peraltro nel modello di servizio integrato degli Sportelli FILO per l'Imprenditorialità e il Credito, di cui hanno beneficiato in totale 255 neo-imprenditori (pari a circa un terzo dei 796 che, grazie ai suddetti progetti, hanno costituito la loro impresa). Rilevante anche la creazione e lo sviluppo, nell'ambito della nuova versione evoluta del portale FILO, di un'apposita sezione tematica "Imprenditorialità e Credito", nonché la collegata attività redazionale di produzione e diffusione su web di specifici contenuti e strumenti informativi e promozionali, volti a dare visibilità ai risultati conseguiti e alle esperienze realizzate.

Segreteria Comitato nazionale Albo gestori ambientali

Per il 2016 è stata svolta l'attività di assistenza tecnica e di supporto operativo alla Segreteria del Comitato nazionale Albo gestori ambientali sulla base della convenzione in essere con il Ministero dell'Ambiente a seguito dell'adozione del Regolamento n. 120 del 3 giugno in materia di funzionamento e organizzazione dell'Albo. In particolare l'ente ha seguito a supporto della Segreteria del Comitato e delle sezioni regionali dell'Albo, la messa a punto dei test e delle modalità di svolgimento delle sessioni di esame per la figura dei responsabili tecnici previsti dal Regolamento 120 dell'Albo, i nuovi adempimenti dell'Albo inerenti il trasporto transfrontaliero di rifiuti nonché la definizione di strumenti di analisi ed elaborazione delle attività affidata all'Albo per il monitoraggio dei Piani regionali per la gestione dei rifiuti di cui all'art.199 del decreto

legislativo 3 aprile 2006. Nell'ambito dei temi ambientali di competenza delle sezioni regionali dell'Albo e del sistema camerale sono stati seguiti, i rapporti con le pubbliche amministrazioni centrali competenti, le attività del tavolo ambientale con le associazioni di categoria, per l'individuazione di criticità normative per le imprese della filiera dei rifiuti quali i nuovi adempimenti derivanti dal GPP e il Dlgs 50/2016. Gli oneri relativi alle attività in oggetto sono stati coperti, come prevede la convenzione con il Ministero dell'Ambiente dal Fondo di compensazione dell'Albo nazionale gestori ambientali.

Adempimenti per il Modello unico di dichiarazione ambientale – MUD 2016

L'attività di supporto e di assistenza al sistema camerale in merito agli adempimenti ambientali derivanti dalla Legge dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 per la raccolta da parte dei soggetti obbligati alla presentazione del Modello Unico ambientale ha visto l'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD nell'anno 2016, la bonifica dei dati Mud e l'implementazione dell'apposita banca dati statistica nazionale.

Imprenditoria femminile e CSR

In continuità con quanto realizzato negli anni passati, nel 2016 l'attività di Unioncamere sui temi dell' imprenditoria femminile e della CSR, ha avuto come obiettivo quello di valorizzare le imprese femminili, fornire informazioni in favore dell'occupazione delle donne e mantenere alti i valori della responsabilità sociale d'impresa. Pure risentendo della contrazione delle risorse disponibili, l'azione di comunicazione circa iniziative di finanziamento, eventi e attività di ricerca realizzata attraverso i portali IF e CSR è risultata mirata ed efficace rispetto ai target definiti ed è stata accompagnata da newsletter e comunicati stampa, questi ultimi principalmente predisposti per dare informazione circa i dati dell'Osservatorio sull'imprenditoria femminile che Unioncamere, con il supporto della società SiCamera, cura da oltre 10 anni. A questo si aggiunge una puntuale attività di supporto alle future imprenditrici realizzato online e la risposta a 92 quesiti specifici. Nel 2016 l'Unioncamere ha potenziato la rete di contratti transnazionali partecipando ad una gara per un progetto di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia e al lancio della piattaforma europea WE Gate, lanciata nel mese di settembre a Bruxelles. Con la rete dei Comitati imprenditoria femminile presso le Camere di commercio, ai quali Unioncamere nel corso dell'anno ha dato assistenza e supporto, è stata realizzata la IX edizione dell'iniziativa "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa", attraverso 8 tappe sui territori che ha avuto come fil rouge la presentazione del 3° Rapporto nazionale dell'imprenditoria femminile "ImpresaIngenere". Novità del 2016 è stata la progettazione di una originale modalità di lettura dei dati e dell'esperienze raccolte nei corso dei roadshow dedicati all'imprenditoria femminile, ripercorrendo le tappe dei 9 anni in una infografica che si conta di utilizzare per altre azioni di comunicazione.

Ruolo del sistema camerale nella tutela della proprietà industriale ed intellettuale

Per quanto concerne la tutela della proprietà industriale, l'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Si.Camera, ha concluso le attività previste dalla Convenzione sottoscritta con la DGLC - UIBM del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) il 17 dicembre 2009. Essa ha consentito di gestire da un lato il Bando Enti, sul potenziamento dei Patent Library (PatLib) e dei Patent Information Point (PIP), oltre che la creazione di nuove strutture di documentazione e informazione brevettuale; dall'altro il Bando Marchi+, con le agevolazioni alle PMI per la registrazione di marchi comunitari (EUIPO) e internazionali (WIPO). I contributi complessivi del Bando Enti sono ammontati infine a quasi 2,7 milioni di euro, quelli del Bando Marchi+2 a oltre 5,1 milioni.

Bando Disegni+2 e +3

La gestione delle agevolazioni alle PMI per la valorizzazione dei loro disegni e modelli industriali, realizzata con l'assistenza tecnica di Si.Camera, si è basata sulle convenzioni sottoscritte

dall'Unioncamere con il MISE (DGLC - UIBM) il 16 dicembre 2013, con la prima tranche del Bando Disegni+2 per 5 milioni di euro, e il 31 luglio 2015, con il rifinanziamento dello stesso bando per 20 milioni di euro e con una nuova tranche di agevolazioni simili per il Bando Disegni+3, con 4,7 milioni di euro. Da ultimo, la nuova convenzione sottoscritta il 22 dicembre 2016 ha rifinanziato quest'ultimo bando con quasi 5,5 milioni di euro, sì da poter istruire ed esaminare tutte le domande presentate dalle imprese per la valorizzazione dei loro disegni e modelli. Ad oggi le agevolazioni concesse per il Bando Disegni+2 ammontano a circa 11,5 milioni di euro (con pagamenti per 4 milioni), quelle concesse sul Bando Disegni+3 ammontano invece a 1 milione di euro.

Bando Marchi+

La gestione delle agevolazioni alle PMI per la registrazione di marchi comunitari (EUIPO) e internazionali (WIPO), e per valorizzazione dei loro marchi storici, realizzata sempre con l'assistenza tecnica di SI.Camera, si basa sull'apposita convenzione sottoscritta dall'Unioncamere con il MISE (DGLC - UIBM) il 31 luglio 2015, con 2,8 milioni per i marchi commerciali e 4,7 milioni per la valorizzazione di quelli storici. Nel 2016 l'ente ha avviato la concessione delle agevolazioni previste dal Bando Marchi+2, pari oggi a 0,7 milioni di euro (con pagamenti di oltre 0,6 milioni di euro) e ha collaborato con l'UIBM del MISE per l'avvio del Bando marchi storici, con le PMI interessate che dovranno presentare le domande entro il 12 aprile 2017.

Servizi di supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese

L'Unioncamere, con l'assistenza tecnica di Dintec, ha avviato la collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia sulle analisi delle domande di brevetto europeo presentate dalle imprese italiane all'EPO, e delle domande di marchi e disegni comunitari presentati all'EUIPO (ex UAMI); l'analisi delle imprese italiane che perseguono strategie diverse di innovazione e di differenziazione del prodotto è infatti un tradizionale punto di forza dell'ente, consolidato nel 2016 e ora in via estensione. Per quanto concerne i servizi di supporto diretto all'innovazione delle PMI, con l'assistenza tecnica di SI.Camera e di Dintec, l'ente ha organizzato a fine gennaio 2016 l'incontro nazionale di Pisa tra la ricerca pubblica e le imprese biotecnologiche italiane, in collaborazione il CNR, la Fondazione COTEC, l'Assobiotec e la locale Camera di commercio; nell'ottobre 2016 si è organizzato con l'EIT di Budapest e l'ENEA (alla Casaccia), il primo Incontro nazionale della Community (enti di ricerca, grandi imprese industriali e PMI) sulla KIC europea per le Raw Materials. Nel corso dell'anno l'Unioncamere ha proseguito a collaborare in economia con l'Associazione Italiana per la Ricerca Industriale (AIRI, in particolare sul Nanotech), la Fondazione COTEC, il Cluster tecnologico nazionale sulla Fabbrica intelligente (CFI), il CNR di Tor Vergata a Roma, Federchimica e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in vista di un dialogo più fattivo tra la ricerca pubblica, le sue regole specifiche e tutte le PMI italiane. Infine, anche con l'obiettivo di rispondere alle esigenze manifestate dalla DG per la politica industriale e la competitività del MISE, l'ente ha anzitutto ricostruito con SI.Camera un quadro esauriente delle caratteristiche delle startup innovative nelle 20 regioni e 105 province italiane a fine dicembre 2016.

Supporto e accompagnamento ai processi di sviluppo organizzativo - Riforma sistema camerale

A partire dal patrimonio informativo costituito e aggiornato per mezzo delle banche dati di sistema, è stato condotto un lavoro di assistenza a livello organizzativo nei confronti delle CCIAA coinvolte in processi di accorpamento. Tale attività è stata essenzialmente svolta attraverso elaborazioni su richiesta da parte degli enti (anche potenzialmente) interessati, con un'assistenza on demand su aspetti specifici richiesti dalle CCIAA in via di accorpamento e/o da quelle che necessitavano di condurre analisi preliminari in vista della decisione di deliberare eventualmente il processo di fusione. Sono stati, quindi, realizzati – secondo una logica di flessibilità e modularità rispetto ai diversi scenari di accorpamento in progress – alcuni dossier e report strutturati, al fine

di fornire, di volta in volta, il quadro di due o più CCIAA potenzialmente aggregabili (con viste a livello di singolo ente e/o dell'insieme dell'ente accorpato).

In particolare, le principali casistiche di repotistica prodotta sono stati: dossier di analisi sul quadro ex ante di due o più CCIAA suscettibili di accorpamento circa la loro situazione della situazione economica, patrimoniale, del personale e dei costi dei processi (con viste a livello di singolo ente e/o dell'insieme dell'ente accorpato); dossier di analisi su base regionale con i principali "numeri" delle CCIAA componenti il sistema regionale; tool per l'impostazione dei piani economico-finanziari degli accorpamenti.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 2.615.325,23
INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
N. di CCIAA assistite fino alla definizione del modello organizzativo / N. di CCIAA in fase di accorpamento	Almeno il 50%	Raggiunto nei tempi previsti (62,5% al 30/09/2016)
Individuazione standard di qualità sui principali processi interessati e prima sperimentazione in CCIAA pilota, in vista della proposta al MISE	Individuazione standard entro giugno	Raggiunto entro il 30/09
	Sperimentazione entro novembre e prima release proposta entro dicembre	Non rilevabile. Revisione programma intervenuto alla luce dell'accelerazione del decreto di riforma

Knowledge management del sistema camerale

In continuità con le precedenti annualità, Unioncamere ha garantito, attraverso la gestione delle banche dati di sistema, il presidio tecnico e il monitoraggio dei principali fenomeni gestionali delle CCIAA – bilanci, personale, modelli organizzativi, processi – nel quadro del percorso di riforma del sistema camerale. In particolare, il lavoro è stato focalizzato sull'aggiornamento e sulla valorizzazione degli strumenti informativi a supporto delle scelte dei policy maker del sistema; è stato altresì funzionale alle esigenze conoscitive degli stakeholder, sia dentro sia fuori dal sistema, durante tutto l'iter di perfezionamento della riforma, concretizzatosi poi con il D.lgs 219/2016; è stato, infine, propedeutico alla costruzione dei dossier da utilizzare nell'ambito del percorso di razionalizzazione tracciato proprio dal citato decreto. Nel dettaglio, è stata fornita assistenza agli enti camerali del territorio (CCIAA, loro Aziende speciali, Unioni regionali) per quanto riguarda le rilevazioni che a diverso titolo li coinvolgono (Osservatorio camerale, Osservatorio Bilanci, Costi e dimensionamento dei processi ai fini della determinazione dei costi standard), ognuna delle quali attraverso delle piattaforme dedicate. Per quanto riguarda queste ultime, è proseguito il lavoro di riorganizzazione e razionalizzazione finalizzato a farle confluire e "dialogare" all'intero di un unico e organico contenitore denominato "Sistema integrato". Grazie a tale operazione, è ora possibile capitalizzare il più possibile le informazioni raccolte, così da poterle utilizzare in chiave di pianificazione e, quindi, di gestione dei relativi adempimenti (soprattutto per quanto riguarda il ciclo della performance). Ciò con l'intento di contribuire a un alleggerimento dell'effort da parte delle strutture camerali impegnate in tali funzioni.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 152.369,54
--	--	------------------------

Team – working di sistema

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Potenziamento gruppi di lavoro Segretari generali	Sviluppo a regime di almeno 4 gruppi entro ottobre 2016	Raggiunto nei tempi previsti

Il recupero del diritto annuale attraverso il ravvedimento operoso

L'indagine nazionale effettuata da Unioncamere sui bassi livelli di esigibilità del diritto annuale attraverso la modalità della riscossione coattiva ha fatto emergere l'esigenza di attivare strumenti più efficienti ed efficaci prodromici all'emissione dei ruoli e delle successive cartelle esattoriali; strumenti la cui utilità è rafforzata dalla forte riduzione del gettito per effetto del taglio operato nella misura del diritto annuale dovuto dalle imprese. Per tali motivazioni, nel

corso del 2016 e con effetti sul primo semestre del 2017, è stato approvato un progetto, finanziato come iniziativa di sistema del fondo di perequazione, finalizzato a recuperare il diritto non versato dalle imprese nel periodo previsto per il ravvedimento operoso. Al progetto che vede il coinvolgimento di due società del sistema (Infocamere e Si.camere) hanno aderito circa 60 Camere di commercio. Per la riuscita occorre attendere i risultati che saranno disponibili non prima di luglio del 2017; periodo nel quale peraltro produrrà i suoi effetti la norma di definizione agevolata delle sanzioni tributarie (cd. rottamazione delle cartelle) che trova applicazione al diritto camerale e per la quale, in aggiunta all'intervento di sollecito per il diritto annuale non versato nel 2016, si è attivata un'azione di sensibilizzazione nei riguardi delle imprese interessate del mancato pagamento dei crediti pregressi con riferimento al periodo 2000-2015

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio		euro 355.623.45
INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Diffusione del nuovo portale di pagamento del diritto annuale	Presenza del link al portale in almeno il 50% dei siti istituzionale delle CCIAA	Raggiunto al 31/12/2016

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 33.748.858,21 euro (di questi 865.334,63 dedicati alle attività commerciali; 27.476.714,17 per la realizzazione di progetti co-finanziati; 937.015,89 per le attività dell'Albo smaltitori; 2.546.902,45 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

Regolazione dei mercati

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- allo sviluppo di azioni per il **potenziamento delle attività di regolazione e di vigilanza del mercato**, con particolare riferimento alle attività di controllo svolte dalla CCIAA sui laboratori e gli organismi di ispezione abilitati al controllo degli strumenti di misura, sui prodotti connessi all'energia, sulla sicurezza dei prodotti, alla formazione degli operatori sugli obblighi previsti dalla normativa vigente;
- al rafforzamento delle iniziative sulla **legalità** e sul corretto e trasparente funzionamento del mercato a sostegno dello sviluppo delle PMI, attraverso azioni per la repressione della concorrenza sleale e della corruzione;
- al **potenziamento** delle attività di **promozione** degli strumenti della **giustizia alternativa, attraverso** iniziative di comunicazione mirate e il rafforzamento dei servizi di mediazione.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *"Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"*.

Metrologia legale e attività connesse alle SCIA in attuazione della normativa MID

Sul fronte della metrologia legale, il 2016 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività di riconoscimento, vigilanza e gestione amministrativa delle imprese che, ai sensi della normativa vigente, presentano ad Unioncamere apposita SCIA per svolgere la verifica periodica sugli strumenti di misura MID. Nel complesso, con il supporto della società in house Dintec, sono stati gestiti oltre 400 procedimenti amministrativi di cui 42 relativi alla valutazione di nuove SCIA o richieste di estensione (di cui 33 valutate come ricevibili e per le quali è stato concluso il relativo iter di riconoscimento), 26 relativi alla vigilanza annuale svolta direttamente da Unioncamere e seguiti dai 341 verbali di vigilanza sul territorio trasmessi dalle competenti Camere di commercio. In dettaglio, la vigilanza - diretta e indiretta - è stata svolta su circa il 50% delle imprese riconosciute per le verifiche su strumenti MID. Dal punto di vista progettuale, Unioncamere ha partecipato - assieme alle principali rappresentanze di settore, ad Accredia e al Ministero dello Sviluppo economico - al gruppo di lavoro costituito nell'ambito del Comitato Italiano Gas per la predisposizione della norma tecnica UNI 11600-2 relativa alle modalità di verifica dei dispositivi di conversione di volumi di gas associati ai contatori, prossima alla pubblicazione definitiva. Si è inoltre dato seguito alle iniziative finalizzate ad implementare il sistema informativo "Eureka", fornendo alle Camere di commercio la strumentazione tecnica necessaria alla gestione diretta delle pratiche telematiche relative ai controlli successivi sui contatori di energia elettrica attiva, con particolare riferimento alle informazioni trasmesse dai Titolari ex D.M. 60/2015 (tra cui ENEL). Costante, infine, l'attività di confronto con le Camere di commercio e di coordinamento con le associazioni rappresentative dei principali portatori di interesse ai fini della applicazione della normativa di settore, nonché l'attività di impulso al

Ministero dello Sviluppo economico ai fini della migliore stesura del nuovo testo unico sulla metrologia legale, il regolamento che codificherà l'intero impianto normativo di settore e la cui pubblicazione è prevista per l'estate 2017.

Progetti per il rafforzamento della vigilanza del mercato, in collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico

Al fine di dare continuità alle attività di potenziamento della vigilanza del mercato realizzate a partire dal 2009, il 3 novembre 2015 il Ministero e l'Unioncamere hanno siglato un'apposita convenzione, di durata biennale e sino al 31 dicembre 2017, per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori. Per la definizione analitica delle suddette iniziative, nel 2016 sono stati elaborati e siglati due appositi piani esecutivi nell'ambito dei quali sono stati pianificati 6 progetti, cinque dei quali di natura sperimentale sui prodotti connessi all'energia (Led, condizionatori d'aria, forni, cantinette per il vino, lavastoviglie) ed uno di carattere generale, rivolto a tutte le CCIAA ed in relazione a tutti i prodotti di competenza camerale (giocattoli, DPI, prodotti elettrici e generici). Con riferimento a tutte le richiamate progettualità, nel 2016 sono state realizzate integralmente le attività generali e di supporto pianificate, e cioè: elaborazione del campione di imprese e di prodotti da controllare; definizione delle convenzioni con il Laboratori per le analisi di campione; coinvolgimento delle CCIAA mediante sottoscrizione delle relative convenzioni; elaborazione ed aggiornamento delle procedure operative per lo svolgimento omogeneo dei controlli. Il 2017, invece, sarà dedicato alla realizzazione dei controlli, a cura delle CCIAA, per un totale di 125 ispezioni sui prodotti connessi all'energia e, con riferimento al programma generale di vigilanza di 670 ispezioni (che comprendono 2680 prodotti da controllare, 2680 controlli documentali e 200 analisi di campione da effettuare). Sempre nel 2016 sono state portate avanti ulteriori 4 progettualità di vigilanza del mercato, di cui tre concluse a fine 2016 o e una in conclusione nel 2017. In particolare, al 31.12.2016 è terminata la terza edizione del progetto generale di vigilanza del mercato, a cui hanno aderito 80 CCIAA, che hanno realizzato 914 ispezioni. E' stato altresì portato a termine il progetto sperimentale per lo svolgimento di 72 controlli casuali su altrettanti contatori di energia elettrica attiva, a cui hanno partecipato 9 CCIAA e che ha visto l'accertamento di numerose non conformità formali ed una sostanziale conformità degli strumenti di misura dal punto di vista prestazionale. Sempre con riguardo alla vigilanza sui prodotti connessi all'energia, si evidenzia la conclusione del progetto per il controllo delle lampade alogene, a cui hanno aderito 3 CCIAA per un totale di 86 modelli controllati e varie non conformità riscontrate (29% non conformità formali; 77% non conf. documentali; 56% non conf. sostanziali). Il progetto vigilanza sui frigoriferi, invece, vede la sua piena realizzazione nel biennio 2016/2017, con il coinvolgimento di 7 CCIAA e 20 modelli da controllare. Con riguardo a tutte le progettualità elencate, l'Unioncamere ha realizzato numerose attività generali e di supporto, tra cui: formazione del personale camerale, elaborazione del campione di imprese e di prodotti da controllare; definizione delle convenzioni con il Laboratori per le analisi di campione; coinvolgimento delle CCIAA mediante sottoscrizione delle relative convenzioni; elaborazione ed aggiornamento delle procedure operative per lo svolgimento omogeneo dei controlli.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.467.258,41

Vigilanza 4 e Led

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Pianificazione nazionale e locale delle attività ispettive in materia di sicurezza prodotti	Coinvolgimento di almeno il 50% delle CCIAA	77 Camere di commercio hanno sottoscritto la Convenzione con l'Unioncamere per l'attuazione del Programma annuale di vigilanza del mercato e, pertanto, il target assegnato è stato ampiamente raggiunto
Elaborazione procedura operativa per svolgimento attività ispettiva e sanzionatoria sulle lampade LED	Proposta al Mise entro il 15 dicembre 2016	Il 6 dicembre una proposta di procedura operativa, condivisa con le Camere aderenti al progetto, è stata proposta al Ministero dello sviluppo economico ed è stata approvata

Progetto europeo di vigilanza - Call 2014

In considerazione della ormai esperienza consolidata del Sistema camerale in materia di vigilanza del mercato - ottenuta attraverso la partecipazione attiva ai programmi pluriennali di vigilanza del mercato del Ministero dello Sviluppo Economico - su parere favorevole del Ministero in qualità di Autorità nazionale di vigilanza del mercato, nel mese di ottobre 2014 l'Unioncamere ha manifestato il proprio interesse a partecipare alla call of proposals 2014 in qualità di partner di progetto, con il coordinamento di PRO SAFE. Le attività sono state realizzate prevalentemente a cavallo tra la fine del 2015 ed il primo trimestre del 2016. In particolare, l'Unioncamere ha aderito alla realizzazione di tre linee progettuali. La prima è dedicata alla "formazione in modalità e-learning sulla sicurezza dei prodotti" e si è concretizzata nella partecipazione a tre meeting presso Brussels al fine di contribuire alla definizione di un modulo formativo e-learning per la vigilanza lacci e cordoncini per abbigliamento. La seconda è dedicata alla "condivisione di buone pratiche" ed è stata sviluppata mediante partecipazione ad un meeting organizzato a Varsavia con altri Stati membri. La terza è finalizzata alla disseminazione di informazioni di progetto ed è stata svolta in concreto mediante divulgazione delle principali finalità del progetto sul sito web www.vigilanzamercato.unioncamere.it

Rafforzamento delle politiche europee per i consumatori

Dal 2006 l'Unioncamere ed il MiSE sono impegnati nella realizzazione di azioni di rafforzamento delle politiche a sostegno dei consumatori. In continuità con le progettualità pregresse, a fine 2015 è stata siglata una nuova convenzione, di durata biennale e del valore di 2 milioni di euro, declinata operativamente mediante due appositi piani esecutivi. Nell'ambito del primo piano esecutivo, su indicazione del Ministero, sono state realizzate azioni di sostegno alle attività svolte da Centro europeo per la tutela dei consumatori (ECC NET) ed è stato fornito supporto al MiSE quale autorità competente per la realizzazione di interventi a tutela dei consumatori ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004 (Regolamento sulla cooperazione per la tutela dei diritti dei consumatori). Nel contesto del secondo piano esecutivo, invece, è stato fornito supporto al Ministero per la realizzazione di iniziative di comunicazione ed informazione ai consumatori sul tema del canone Rai in bolletta.

Progetto STEEEP

Avviato nel 2014 grazie al cofinanziamento all'interno del programma europeo Intelligent Energy Europe, con il coordinamento di Eurochambres e la partecipazione di 35 CCIAA di 10 Paesi, il progetto STEEEP (Support and Training for an Excellent Energy Efficiency Performance) ha l'obiettivo di accompagnare attraverso un percorso gratuito 630 imprese europee di cui 130 italiane a ridurre i consumi energetici del 10% -15%. Unioncamere ha coordinato il partenariato italiano composto da 7 Unioni regionali (Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Campania, Molise e Marche) e dalle CCIAA di Aosta, Lucca e Matera impegnate in attività di audit, informazione, formazione e percorsi di efficientamento in favore delle imprese. Nel 2016 le Unioni regionali e le Camere di commercio con Unioncamere hanno realizzato 31 workshops sui territori e hanno proceduto alla stesura di 135 Energy Management Plan a seguito degli audit presso le imprese che sono stati successivamente presentati e discussi con gli imprenditori per l'identificazione delle misure di efficienza energetica su cui investire.

Progetto SME energy check up

Il progetto "SME Energy CheckUp" è cofinanziato dalla UE nell'ambito del programma IEE ha l'obiettivo di ridurre e ottimizzare i consumi energetici di imprese del turismo e commercio (alberghi, ristoranti, bar, fast-food, vendita a dettaglio di prodotti alimentari, vendita di prodotti di genere non alimentare, uffici) attraverso l'uso di una piattaforma e l'incontro della domanda con l'offerta di operatori di mercato. Nel 2016 è stata completata la piattaforma

<https://www.mkbenergycheckup.nl/it> accessibile in Olanda, Spagna, Italia e Polonia anche da mobile e Unioncamere con le 7 Camere di commercio di Ancona, Avellino, Cuneo, Monza, Torino, Varese e Venezia hanno avviato una importante azione di comunicazione per l'uso della stessa attraverso campagne email, radio, newsletter, video con testimonianze di imprenditori, banner informativi e una innovativa campagna attraverso i social network, sperimentata per la prima volta all'interno del sistema camerale. Sono stati realizzati inoltre 19 workshop, 3 webseminars, raccogliendo l'interesse da parte di associazioni di categorie e delle strutture che operano nel turismo.

Presidio e tutela del ruolo camerale nella gestione del registro imprese e assistenza alle CCIAA

Nel contesto del disegno di riforma del sistema camerale, che ha assegnato al Registro imprese e alla digitalizzazione dei servizi un ruolo centrale, il 2016 si è caratterizzato per il potenziamento dei servizi innovativi avviati più di recente, come quelli di assistenza alle start up e alle pmi innovative. In particolare, le attività hanno riguardato il supporto e il coordinamento delle funzioni previste dal decreto direttoriale 1 luglio 2016 riguardante l'“Approvazione delle specifiche tecniche per la struttura di modello informatico e di statuto delle società a responsabilità limitata startup innovative”, a norma del decreto ministeriale 17 febbraio 2016. E' così possibile dal 20 luglio 2016 creare una start up innovativa senza notaio e on line. Si sono quindi aggiornati i servizi qualificati di assistenza relativi alle start up innovative. Ciò ha richiesto un forte sostegno alle camere nella fase di avvio del servizio, vista la delicatezza dello stesso, oltre che il maggiore coordinamento possibile che si è caratterizzato nell'organizzazione di webinar dedicati al tema, nel coordinamento di gruppi di lavoro, nella preparazione di apposite Guide destinate a favore degli utenti. Anche per il rilascio dello SPID, è stato necessario attivare le camere e supportarle in questa fase di avvio del servizio di rilascio dell'identità digitale (SPID). Sono poi proseguite le attività di coordinamento dei gruppi di lavoro costituiti all'interno della “task force qualità registro imprese”. In particolare: tavolo di lavoro relativo all'esatta individuazione degli adempimenti amministrativi occorrenti per l'esercizio di ciascuna delle attività economiche di cui alla classificazione Ateco; tavolo di lavoro per la definizione dei contenuti del fascicolo di impresa; tavolo di lavoro per la redazione e l'aggiornamento del vademecum unico nazionale degli adempimenti societari (“widget”); aggiornamento continuo del vademecum e promozione dello strumento; aggiornamento del Manuale per il deposito dei bilanci. La promozione e l'aggiornamento dei servizi ha riguardato anche il registro dell'alternanza scuola lavoro, tematica che, alla luce della riforma, ha visto crescere l'interesse del mondo della scuola e di quello imprenditoriale. Sono proseguite e si sono anzi intensificate le attività di collaborazione con l'Unione europea e i registri imprese degli altri paesi, anche grazie ai progetti cofinanziati della Ue e la partecipazione a ECRF.

Rapporti con le PA e professionisti per banche dati e progetto LEI

Durante il 2016 le principali attività riguardanti il progetto LEI (rilascio dei codici Legal Entity Identifier per chi opera in taluni mercati) hanno riguardato il profilo istituzionale della cura dei rapporti con il Gleif e i referenti istituzionali Italiani, Banca d'Italia e Consob. L'attività di accreditamento per il rilascio dei codici, invece, ha riguardato solo InfoCamere.

Con riferimento ai rapporti con la PA si è proceduto sulla linea di rafforzare e migliorare la collaborazione per lo scambio dei dati e lo sviluppo di attività comuni, per una maggiore semplificazione degli adempimenti del Registro imprese e della Pa. In particolare nel corso del 2016 sono state rinnovate le convenzioni con Anac, Inail, Ministero dell'interno e sono proseguiti i rapporti di collaborazione con l'Inps, il Ministero delle Politiche Agricole. Sono in fase di rinnovo le Convenzioni con l'Agenzia Entrate e il Ministero della Giustizia.

Da tempo con la Ragioneria generale dello Stato si è avviata una collaborazione sui temi della fornitura di dati relativi alle società a partecipazione pubblica, e per lo scambio di dati relativi ai

revisori legali dei conti: occorre proseguire nella cooperazione eventualmente anche formalizzando un accordo. Rapporti con gli ordini professionali (commercialisti, notai, consulenti del lavoro): nel corso dell'anno si è proseguito sulla strada già avviata di una fattiva collaborazione e scambio di informazione su temi specifici per la semplificazione degli adempimenti nei confronti del Registro imprese.

Progetto europeo IT in IRI

Il progetto IT in IRI, presentato da Unioncamere in collaborazione con Infocamere e Unioncamere Europa (partner), riguarda l'interconnessione dei registri nazionali sulle insolvenze. Il progetto, avviato ad ottobre 2015, sarà focalizzato sulla sperimentazione, attraverso un'attività pilota di 18 mesi, dell'interconnessione con il portale e-justice sulle insolvenze, in vista dell'attuazione del regolamento 2015/848 che sarà adottato a partire dal 2017. Nel corso del 2016, in stretto raccordo con il Minsitero della Giustizia, sono state effettuate le seguenti attività: definizione architettura del sistema web italiano, analisi delle principali caratteristiche dei registri insolvenze degli altri paesi europei, completamento dell'analisi della normativa italiana in tema di procedure concorsuali in relazione al regolamento 2015/848. Inoltre, è stato attivato il gruppo di lavoro sulle insolvenze nell'ambito della task force del registro imprese per definire procedure omogenee e migliorare così la qualità del dato nel registro. Le camere che ne fanno parte sono: Livorno, Milano, Roma, Genova. Sul finire dell'anno, si sono avviati i primi contatti per l'organizzazione del convegno finale e la stesura dei report finale sull'evoluzione dell'interconnessione tra registri per adeguarsi alle normative e sulla sostenibilità, anche finanziaria, del sistema.

Progetto europeo BRIS it

Il progetto BRIS IT ha l'obiettivo di sviluppare e implementare le funzionalità necessarie alla interconnessione dei Registri delle Imprese, in esecuzione dell'adempimento della Direttiva 2012/17/EU del 13 Giugno 2012. Il sistema di interconnessione previsto dalla normativa garantirà l'accesso a livello dell'UE ad alcune, selezionate informazioni sulle società registrate negli Stati membri e renderà possibile la comunicazione elettronica tra tutti i registri delle imprese di della UE, i quali potranno scambiarsi informazioni sulle succursali estere e sulle fusioni transfrontaliere di società. Per il registro Italiano la connessione al sistema BRIS (Business Registers Interconnection System) è un obbligo legale e, quindi, il progetto rappresenta un aiuto finanziario a quanto, in ogni caso, dovrà essere implementato entro luglio 2017, come richiesto dalla Direttiva stessa. Grazie a questo sistema, le imprese, le autorità nazionali, in generale, i soggetti interessati potranno cercare, attraverso il portale europeo e-justice, le informazioni depositate dalle società nei registri nazionali attraverso collegamenti automatici. Si tratta quindi, di una opportunità per il registro imprese e il sistema camerale, oltre che una maggiore trasparenza assicurata alle imprese e agli operatori che operano sui mercati internazionali. Il progetto in sintesi focalizzerà le attività sull'implementazione delle soluzioni tecnologiche per l'interconnessione e sul supporto giuridico per l'analisi dei riflessi delle soluzioni tecniche sul registro imprese e sulle Camere e, infine, la condivisione dei risultati con le Camere stesse. Durante il 2016 sono state avviate le prime attività propedeutiche all'interconnessione del registro imprese con il portale e-justice da un lato e, dall'altro, è proseguito il confronto sia con la Commissione nell'ambito del gruppo di lavoro esperti registro imprese (CLEG BRIS) e con il Ministero dello sviluppo economico per il necessario allineamento di procedure, definizioni e modalità che impattano sul registro italiano. A tale proposito, sul finire del 2016 si sono avviate le attività di comunicazione e informazione alle Camere sugli adeguamenti necessari nel registro imprese a seguito della normativa europea.

Piattaforma IC Deis

L'aumento considerevole del numero di prodotti controllati da Agroqualità, società del Sistema camerale, ha reso necessario anche per il 2016 l'utilizzo del programma di Infocamere IC-DEIS per la gestione informatizzata delle attività di controllo. Grazie all'utilizzo di tale piattaforma, Agroqualità, ha potuto proseguire le sue attività certificative garantendo la realizzazione dei controlli sull'intera filiera del vino, gestendo la certificazione dei vini, delle fascette vini e dei piani di controllo dei vini. La gestione delle attività di Agroqualità attraverso il programma IC-DEIS ha consentito, inoltre, di implementare gli stessi sistemi informativi camerali alimentando la piattaforma telematica dedicata alle produzioni di eccellenza del Made in Italy.

Tachigrafo digitale

Per garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema del tachigrafo, la normativa comunitaria ha introdotto una serie di cambiamenti che dovranno vedere tra il 2016 e il 2019 una serie di modifiche tecniche e regolamentari che avranno impatto sull'organizzazione dei sistemi nazionali. In tale contesto il 2016 ha visto l'impegno dell'Ente nel supporto ai Ministeri competenti per l'adeguamento delle normative nazionali, con la produzione di diversi contributi finalizzati sia all'aggiornamento dei decreti nazionali, sia alla partecipazione in sessioni di confronto internazionale da parte delle istituzioni. Sono state, inoltre, avviate le attività di sperimentazione operativa della domanda telematica delle carte, mentre sempre più intensa è risultata l'assistenza agli uffici camerali sulla normativa di settore proprio per favorire l'approfondimento delle novità introdotte. Due sessioni formative sono state erogate alle Camere nell'ambito del progetto Vigilanza. Si è presidiata, inoltre, la relazione con le "Card issuing Authorities" estere, per le quali l'Ente costituisce il punto unico di contatto nazionale ai fini dei controlli sulle carte circolanti e si è provveduto all'aggiornamento e alla manutenzione dell'Elenco dei centri tecnici autorizzati e del portale informativo dedicato alle Camere e agli operatori del settore.

Progetto europeo ACTS

Le azioni di sensibilizzazione e prevenzione della corruzione sono stati nel 2016 un tassello importante del programma per la legalità nell'economia. Il programma si è mosso su 4 assi principali tra cui il progetto finanziato dalla Commissione europea ACTS. Le linee di lavoro hanno rappresentato un impegno diffuso del sistema camerale verso: 1. la diffusione dello strumento del Registro delle imprese quale infrastruttura per la trasparenza del mercato, soprattutto nelle scuole per il tramite dell'accordo con il MIUR per il potenziamento dell'autoimprenditorialità e la legalità nell'economia. Inoltre: 2. il tema del consolidamento della rete degli sportelli legalità per l'ascolto, l'orientamento e il sostegno alle imprese in difficoltà, gestiti prevalentemente attraverso una rete di accordi e collaborazioni con i principali soggetti della società civile non profit (Associazione Libera, Trasparenza Italia, Fondazione anti usura). Ed ancora: 3. il supporto e l'accompagnamento per la gestione dei beni e delle aziende confiscate per il loro ritorno alle attività produttive. Un complesso di azioni, cui si aggiungono le numerose iniziative per il contrasto alla contraffazione, che rappresentano una ragguardevole presenza del sistema camerale nello sviluppo di una sana concorrenza tra imprese e nel contrasto alla illegalità.

Infine: 4. Con il progetto ACTS si concretizza la principale azione sviluppata nel 2016 sul tema del contrasto e prevenzione della corruzione con l'obiettivo di analizzare in modo sistematico le prassi corruttive che distorcono il libero agire del mercato a danno, in particolare, delle piccole imprese. Conoscenza utile poi per individuare le misure di prevenzione che le PMI potranno adottare per tutelarsi dal rischio corruzione. Il 2016, primo anno di sviluppo del progetto, sono state individuate, in particolare, grazie alla partnership attivata con Eurochambres, partner del progetto che vede l'Unioncamere capofila, le pratiche anticorruzione a protezione del mercato già in uso in Europa per evidenziarne i diversi punti di forza per una possibile progettualità da

replicare. Inoltre attraverso i partner coinvolti nel progetto - come le Camere di commercio di Latina e Bari, la Camera di commercio romena di Costanza e l'Associazione nazionale delle Camere di commercio della Serbia - sono state svolte attività per coinvolgere focus group di imprese e istituzioni per mettere a punto gli strumenti di prevenzione. Il progetto procede secondo la tempistica concordata con Bruxelles.

Giustizia alternativa

Nel corso del 2016 sono state supportate le CCIAA, in collegamento con il MISE, per l'attuazione del decreto legislativo n. 130 del 2015 sulla risoluzione alternativa delle controversie di consumo di attuazione della Direttiva 2013/11/UE. E' stata inoltre realizzata una attività rivolta al potenziamento dei servizi di mediazione on line e al monitoraggio delle mediazioni (in attuazione della circolare Ministero Giustizia del 22 ottobre del 2014), con la rilevazioni delle informazioni statistiche e l'invio trimestrale al Ministero della Giustizia. E' stata svolta attività di diffusione dell'arbitrato e di sviluppo di un modello di arbitrato semplificato. Nel 2016 è stata organizzata la XIII edizione della Settimana della conciliazione (7 - 12 novembre 2016), attraverso la realizzazione di un convegno in collaborazione con l'ISDACI che si è tenuto a Milano l'8 novembre 2016, in cui sono stati presentati i dati del "Nono rapporto sulla diffusione della giustizia alternativa" . E' stato fornito il supporto alle CCIAA per favorire una attività di prevenzione relativamente all'inserimento di clausole inique nei contratti oltre all'attività di semplificazione dei modelli contrattuali. L'Ufficio ha risposto a numerosi quesiti sul tema delle ADR e dei contratti tipo, provenienti dal mondo associativo, dai professionisti e dalle Camere di commercio. E' stata inoltre rinnovata a maggio 2016 la Convenzione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazione per la diffusione della conciliazione nel settore ed è stata siglata, a fine anno, la nuova Convenzione con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i servizi idrici.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.531.531,65 euro (di questi 291.378,60 dedicati alle attività commerciali; 2.875.839,40 per la realizzazione di progetti co-finanziati).

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Nell'ambito di questa Missione sono state realizzate le attività dedicate:

- **all'internazionalizzazione del sistema produttivo**, attraverso un nuovo modello organizzativo per la promozione all'estero delle PMI, improntato sulla diffusione della cultura digitale, sull'impiego di nuovi strumenti di comunicazione e su un'azione coordinata di sistema, che realizzi anche opportune complementarità con le diverse strutture che operano nel settore, con le Camere italiane all'estero e con le Camere miste, in stretto raccordo con gli organi di Governo;
- al **potenziamento dei servizi certificativi** e di **assistenza tecnica** alle imprese che facilitano gli adempimenti legati all'esercizio del **commercio internazionale**, con nuovi obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei processi, da realizzarsi anche attraverso l'affiliazione e la collaborazione con i Network internazionali delle CCIAA.

Vengono di seguito descritte nel dettaglio le attività che sono state realizzate nel corso dell'anno all'interno del programma *“Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”*

Sviluppare le iniziative ed i programmi comuni con e CCIE e le Camere miste attraverso il fondo intercamerale

Nel corso del 2016 si sono concluse le iniziative di sistema in collaborazione con la rete delle CCIE cofinanziate dal Fondo Intercamerale di intervento, ed in particolare :

- per la linea *“Ospitalità italiana”*, sono state 62 le CCIE coinvolte in 45 paesi del mondo, 1.950 i ristoranti certificati (+ 188 rispetto all'anno precedente). Si sono sviluppati i seguenti obiettivi: manutere ed ampliare il network dei ristoranti certificati, servire come punto di assistenza e informazione per operatori e consumatori; realizzare attività di comunicazione ed almeno un evento promozionale del marchio *“Ospitalità Italiana”*;

- per la linea *“Progettualità con CCIAA”*, si sono portate a compimento - ad inizio annualità - i progetti di promozione della filiera legno arredo - in collaborazione con FLA-Confindustria - negli Stati Uniti con le CCIE di Chicago e New York.

Inoltre , sempre per l'annualità 2016 - considerando che la linea ristorazione è ormai sostanzialmente *“a regime”* anche attraverso altri finanziamenti esterni - è stato avviato il *“Progetto Mentoring”*, che punta a creare ed attivare un network di professionisti italiani all'estero da mettere a disposizione - a titolo completamente gratuito - delle imprese italiane e dei loro programmi per l'export attraverso un'azione congiunta delle CCIE con le CCIAA. Sono state pre-selezionate 24 idee progetto di altrettante CCIE che potranno attivare , con guida Unioncamere/Assocamere , una rete di centinaia di mentor in tutto il mondo con attività a partire dal 2017 ed a favore della rete italiana delle CCIAA e delle imprese dei territori.

Consolidare l'attività delle Camere miste

E' proseguita l'attività di supporto alla rete delle Camere miste, in stretto raccordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione internazionale all'interno della apposita Conferenza dei Servizi di monitoraggio e promozione della rete. In particolare, sono state offerte alle CCM informazioni e servizi di raccordo con le iniziative delle CCIAA. E' proseguita la gestione della apposita Sezione, anche avvalendosi del sito internet di riferimento.

Rete sportelli per l'internazionalizzazione: servizi Worldpass

L'iniziativa di sistema del 2016 sugli Sportelli WorldPass si poneva l'obiettivo di continuare a garantire la disponibilità degli strumenti informativi alle Camere e alle imprese, in forma gratuita, mantenendo la qualità dei servizi sino ad oggi erogati per garantire uno "standard" di risposta omogeneo a tutti i territori, in attesa di una ricognizione completa e attenta degli strumenti tecnologici complessivi di sistema, mirata ad una futura razionalizzazione di strumenti e risorse, in coerenza con il percorso di riforma delle Camere.

Le linee di attività 2016 si sono dunque focalizzate sul sostegno alla rete degli sportelli territoriali per l'informazione, la certificazione e la prima assistenza alle imprese in tema di esplorazione dei mercati esteri e di formalità e adempimenti per il commercio internazionale, puntando sull'aggiornamento di tutti gli strumenti informativi presenti nella piattaforma e sulla gestione del Servizio l'Esperto Online che ha movimentato oltre 200 quesiti risolti dalla redazione centrale. Le imprese iscritte alla piattaforma a fine 2016 hanno raggiunto quota 10.714, registrando un incremento del 13% rispetto al 2015, mentre i dati annuali di visita della piattaforma si sono attestati su un totale di 62.000 visitatori per circa 600.000 pagine visitate, in linea con la performance media delle scorse annualità.

Gestione documenti estero

Le competenze amministrative del sistema camerale che supportano gli adempimenti doganali delle imprese rappresentano un filone operativo che caratterizza l'attività di servizio delle Camere in favore dell'internazionalizzazione. Nel 2016 le principali iniziative dell'Ente, di cui le Camere sono state le dirette beneficiarie, hanno visto la realizzazione delle seguenti attività: assistenza e informazione continua agli Uffici estero delle CCIAA ed alle imprese, attraverso una sistematica attività di risposta a quesiti tecnici; partecipazione a tavoli internazionali di regolazione per l'attuazione delle Convenzioni internazionali e l'implementazione di procedure omogenee, con particolari focus sul processo di dematerializzazione dei documenti; rappresentanza presso l'organismo internazionale ICC/WCF per conseguire l'accreditamento al network internazionale sui certificati di origine delle Camere italiane che hanno presentato la candidatura, con il risultato di ammissione di 5 nuove Camere; ad oggi sono 10 le Camere già operative e conformi agli standard internazionali. A queste linee si aggiunge la consueta attività di gestione della catena di distribuzione dei documenti per il commercio estero alle Camere, che si attesta annualmente su una quantità complessiva di un milione di documenti stampati e distribuiti per rispondere alle esigenze dei territori.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 954.910,02 euro (di questi 210.572,48 dedicati alle attività commerciali; 300.000,00 per le attività del fondo intercamerale e 434.337,54 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).

Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Nell'ambito di questa missione sono state realizzate le attività dedicate:

- alla **comunicazione della riforma** del sistema camerale, attraverso l'uso intensivo dei social media e il potenziamento degli strumenti editoriali
- al **rafforzamento delle relazioni istituzionali**, anche attraverso le attività relative all'attuazione della delega legislativa al Governo per la riforma delle CCIAA

Vengono di seguito descritte le attività che saranno realizzate nel corso dell'anno all'interno dei programmi *"Indirizzo politico"* e *"Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"*

Comunicare la riforma del sistema camerale

Nel corso del 2016 l'Ufficio Comunicazione e Stampa ha accompagnato la prima fase della riforma del sistema camerale avviando una serie di innovazioni e definendo gli strumenti e la strategia che dovranno accompagnare la nascita delle nuove Camere post/riforma. In particolare lo scorso anno si è accresciuta ulteriormente la presenza sui media, soprattutto sui social network individuati come canali strategici per raggiungere i target di riferimento. La pagina Facebook di Unioncamere, ha raggiunto oltre 6.000 "mi piace", senza investimenti in campagne pubblicitarie o di fidelizzazione. Quanto a Twitter, il particolare impegno profuso su questo strumento ha permesso di raggiungere un risultato di notevole rilevanza arrivando a superare quota 11.000 follower per il solo account Unioncamere. Di particolare rilievo la riorganizzazione della presenza di Unioncamere sul web con la riduzione dei siti di sistema ed il potenziamento dei contenuti multimediali grazie anche ad accordi mirati con le principali agenzie di stampa nazionali. E' cresciuta l'opera di coinvolgimento degli addetti stampa e comunicatori delle Camere di commercio e delle unioni regionali che sono stati chiamati per 4 volte nel corso dell'anno a confrontarsi su temi di interesse comune e a partecipare a eventi formativi. Sono stati costituiti due diversi canali di comunicazione dedicati per agevolare il coordinamento dell'azione del sistema mentre un accordo di collaborazione siglato con l'agenzia Ansa, ha consentito alle singole Camere di commercio di accedere al sito della principale agenzia di stampa italiana che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca al decimo posto assoluto fra i siti di informazione più cliccati in Italia. Le azioni sono state oggetto di un sondaggio fra i comunicatori del sistema che hanno mostrato di apprezzarne il senso. E' poi continuata, fra l'altro, la collaborazione con le principali aziende editoriali del settore economico. In particolare il gruppo Sole 24 Ore, che tramite il portale "Scuola24" ha offerto uno spazio web interamente dedicato a Unioncamere sui temi della formazione e orientamento al lavoro. Non meno importante, il lavoro dell'Ufficio stampa in senso stretto, che ha consentito di proseguire il trend di crescita nella presenza su carta stampata, radio e tv. E' stato impostato, infine, il lavoro che porterà, già nel corso del primo semestre del 2017, al cambio dell'immagine complessiva del sistema attraverso un nuovo logo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.254.367,09

INDICATORI	TARGET	ESITO al 31/12/2016
Intensificazione delle iniziative digitali di comunicazione dell'Ente	Aumentare di almeno il 15% rispetto al 2015	Twitter oltre 10mila Facebook oltre 6mila 100%
Realizzazione di campagne di comunicazione mirate alla percezione dei servizi resi alle CCIAA	Almeno 3 campagne entro il 31 dicembre	100%

Presidio e tutela degli interessi del sistema camerale attraverso l'attività per le relazioni istituzionali e parlamentari

Nel 2016 è stata realizzata la consueta attività di monitoraggio dei lavori parlamentari e la relativa individuazione dei temi e delle norme di interesse del sistema camerale, su provvedimenti riguardanti temi quali la concorrenza, le procedure fallimentari, la riforma dell'agricoltura, le società partecipate, la trasparenza ed altri provvedimenti attuativi della riforma PA, il terzo settore. L'Unioncamere ha anche preso parte a 5 audizioni presso le commissioni parlamentari, sulla riforma dei Confidi, sulla cittadinanza economica, sulle start up culturali oltre che sullo schema di riforma delle Camere di commercio. Le attività del 2016 si sono concentrate soprattutto sulla riforma delle Camere ed il relativo percorso di approvazione del d.lgs. n. 219/2016, conclusosi con la pubblicazione del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale a novembre scorso, con la predisposizione di note, appunti, proposte di modifiche e materiali informativi per gli organi.

Attività per gli affari generali, il sistema qualità e il controllo di gestione

Nel corso dell'anno il Servizio ha curato il supporto alla Segreteria generale per l'avvio a regime di n. 10 Gruppi di lavoro di Segretari generali su altrettante tematiche di interesse generale del Sistema camerale. Nel periodo settembre - dicembre 2016 sono stati svolti circa n. 20 incontri, in composizioni ristretta o allargata, che hanno visto il coinvolgimento di n. 5 dirigenti dell'Ente e circa 60 Segretari generali di Camere di commercio e Unioni regionali: sono stati prodotti nell'ultima parte dell'anno alcuni documenti di approfondimento da parte dei rispettivi GDL, con particolare riferimento al GDL SUAP (Agenda per la semplificazione & Agenda digitale: politiche per l'avvio delle attività d'impresa), al GDL Internazionalizzazione (Ipotesi sulle modalità organizzative con cui realizzare le attività di servizio in collaborazione con ICE/Agenzia) e al GDL Società partecipate (Evoluzione normativa e stato dell'arte delle società partecipate). Nel mese di maggio l'Ente di certificazione RINA ha effettuato il consueto Audit annuale sulle procedure rientranti nel perimetro di certificazione dell'Ente, evidenziando l'allineamento delle stesse alla normativa di riferimento. Nella seconda metà dell'anno sono state adeguate le procedure del controllo di gestione al nuovo assetto organizzativo di Unioncamere, in modo integrato con la pianificazione operativa dell'Ente. Nel corso dell'anno si è poi provveduto a fornire supporto tecnico continuo al Responsabile della Trasparenza per l'adeguamento dell'Ente alle disposizioni correttive del decreto n. 33/2013 introdotte dal d. Lgs. n. 97/2016. Si è altresì provveduto a formulare le proposte relative ad adempimenti amministrativi ad impatto trasversale per gli uffici dell'Ente, quali ad esempio il piano della performance, la relazione sulla performance, l'attuazione del sistema di misurazione e valutazione delle performance, sia di Ente che del personale dirigente e non dirigente.

Gestire e valorizzare gli archivi e i flussi documentali del sistema camerale e di Unioncamere

Nella seconda metà dell'anno si è provveduto alla collocazione fisica dell'archivio corrente dell'Ente presso i nuovi spazi messi a disposizione nei locali posti nel seminterrato dell'immobile di via Nerva. Tale attività è stata preceduta da una attenta ricognizione della documentazione esistente nell'Ente e , con l'indispensabile supporto delle segreterie di Area/Servizio, nel relativo riordino finalizzato all'archiviazione. Nel corso dell'anno, con il supporto tecnico di Infocamere e con il supporto organizzativo del Centro per la Cultura di Impresa di Milano, sono state realizzate le attività preparatorie e formative rispetto all'avvio del nuovo sistema di gestione documentale, avvenuto poi formalmente a gennaio 2017, tramite la rivisitazione del Manuale per la gestione del sistema documentario dell'Ente e suoi allegati. E' stata organizzata, gestita e svolta apposita formazione in favore del personale operante nell'Ente, con la previsione di complessive n. 26 giornate di formazione dedicata. Particolare attenzione è stata rivolta alle nuove attività di classificazione, fascicolazione e conservazione a norma, per le quali sono stati proposti, con

modalità sperimentali, nuovi "Piano di classificazione" e "Piano di conservazione e scarto", ed è stata altresì fornita assistenza specifica in favore delle strutture organizzative di Unioncamere.

Contrattualistica, Economato, gestione ciclo passivo e attuazione Piano Investimenti

Nel corso del 2016 sono proseguite le ordinarie attività di manutenzione degli immobili e di supporto tecnico organizzativo a favore del personale dell'Ente. Rispetto all'esercizio precedente le spese di funzionamento hanno subito una riduzione dovuta a diversi fattori quali: adozione di piani tariffari più favorevoli (gas, energia elettrica, telefonia fissa e mobile, buoni pasto) offerti dalle Centrali di Committenza; utilizzo ottimale degli impianti e delle attrezzature da parte degli utenti finali; maggiore periodicità delle attività manutentive; maggiore capacità di ricorso al mercato, mediante l'attivazione di procedure di gara, indagini di mercato, attraverso le quali è stato possibile selezionare le migliori offerte economiche in rapporto alla qualità dei servizi richiesti. Il completamento delle attività di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e contrattuali, già avviate nel biennio precedente, hanno influenzato positivamente la gestione del ciclo passivo, riducendo ulteriormente i tempi di rilascio dei cig, di registrazione delle fatture, di pubblicazione dei contratti e di verifica dei documenti amministrativi. Nel corso dell'anno l'Ufficio, anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, ha partecipato in modo attivo alla redazione e adozione del nuovo elenco degli operatori economici ed ad altre tematiche. Con riferimento al piano degli investimenti è stata portata a termine la procedura di gara inerente la sostituzione della centrale elettrica (l'installazione è prevista entro il mese di maggio 2017), sono state completate le attività inerenti la fornitura e posa in opera di scaffalature presso gli archivi dell'immobile di via Nerva, l'installazione di un nuovo impianto audio e video all'interno della sala comitato dell'Ente, l'installazione di un impianto wifi.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.380.834,07 euro, di cui 879.793,66 destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema).